

Considerazioni Finali

1. Il livello di domanda atteso al 7/1 con il vincolo del 50% di offerta di trasporto porterebbe certamente al collasso del sistema di trasporto
2. La riapertura delle scuole va in direzione opposta (+ 87.000 spostamenti, 43.500 nella fascia 7-8 e 22.000 nella fascia 8.30-9.30) e bisogna compensare con le altre azioni di rimodulazione della domanda
3. Gli effetti dello **spostamento di orario di apertura di commercio, servizi alla persona e attività di sportello della PA** hanno l'effetto di posticipare circa **31.600 spostamenti di lavoratori** dalla fascia 7-9 alle fasce orarie successive. Il conseguente spostamento di utenti è invece stimato pari **32.500 persone**. Entrambi questi numeri sono solo spostamenti in differenti fasce orarie e non agiscono ovviamente sulla riduzione in assoluto degli spostamenti.
4. In ordine di rilevanza la misura più efficace consiste nel riportare lo **smart working** delle aziende private e degli uffici pubblici ai valori che già sono stati adottati in diversi momenti della pandemia e che si sono già dimostrati sostenibili.
Si ritiene infatti che la % di smart working si sia abbassata rispetto al picco registrato anche solo a novembre (durante il secondo lockdown) o a giugno (a valle del primo lockdown).
Il numero dei lavoratori su Milano impiegato in occupazioni che consentono di applicare in maniera significativa modelli di smart working possono essere stimati prudenzialmente in
 - 97.000 nei settori dei servizi bancari, finanziari e assicurativi
 - 160.000 nel resto dei settori del terziario (ICT, media, telecomunicazioni, consulenza, ...)
 - 50.000 nella pubblica amministrazione
 - 25.000 professionisti (avvocati, consulenti del lavoro, architetti, ...)A questi si deve aggiungere la componente di lavoratori impiegati in attività amministrative e direzionali nei settori del manifatturiero, dell'ingegneria e delle costruzioni, del trasporto e logistica, quota importante a Milano dei lavoratori in quei settori, stimabile prudenzialmente in 40.000 lavoratori (20% del totale degli addetti)
In totale si tratta di 375.000 lavoratori.
Una variazione nella adozione dello smart working di 10 punti percentuali ha un impatto rilevante pari a 37.500 spostamenti, ossia dello stesso ordine di grandezza del 50% del numero di studenti delle scuole superiori (38.000).
Si consideri inoltre che lo smart working ha l'effetto di eliminare gli spostamenti e non solo di modificarne la fascia oraria.

La fascia 7:00-8:00 vede **sostanziale equilibrio** tra incremento e riduzione di spostamenti per effetto combinato di:

- o **+43.500** studenti delle scuole secondarie di II grado
- o **-13.000 nuovi smart worker** nella PA, Servizi bancari ed assicurativi, aziende di servizio e private e parzialmente manifatturiero.
- o **-32.800** lavoratori e clienti/utenti spostati in fasce successive.

La fascia 8:00-9:00 che da sempre è la fascia a maggiore criticità, vede una **riduzione netta di richiesta di trasporto pari a -45.900** il che è perfettamente coerente con l'obiettivo non solo di garantire la sicurezza ma anche la percezione di sicurezza (questa fascia rischia già oggi di essere critica).

- o **-13.000 nuovi smart worker** nella PA, Servizi bancari ed assicurativi, aziende di servizio e private e parzialmente manifatturiero.
- o **-32.900** lavoratori e clienti/utenti spostati in fasce successive.

La fascia 9:00-10:00 come conseguenza risente di un **incremento netto di richiesta di trasporto pari a +37.900** per effetto combinato di:

- o **+22.000** studenti delle scuole secondarie di II grado
- o **-13.000 nuovi smart worker** nella PA, Servizi bancari ed assicurativi, aziende di servizio e private e parzialmente manifatturiero.
- o **+28.900** lavoratori spostati dalle fasce precedenti, al netto dello spostamento di clienti/utenti

		IMPATTI RISPETTO A META' DICEMBRE					
		7:00-8:00		8:00-9:00		9:00-10:00	
	Addetti/ Studenti	Variazione	Shift	Variazione	Shift	Variazione	Shift
Istruzione: istituti secondari di 2° grado e CFP	87.000	+43.500				+22.000	
Università (Impatti da inizio Marzo)	180.000						
Pubblica amministrazione	50.000	-1.700	-1.800	-1.700	-1.900	-1.700	+1.800
Commercio al dettaglio (non alimentare)	56.000		-21.400		-21.400		+20.400
Servizi alla persona	21.000		-6.800		-6.800		+9.400
Servizi bancari, finanziari e assicurativi	97.000	-3.200	-1.200	-3.200	-1.200	-3.200	-1.500
Aziende private e altri servizi	160.000	-5.300		-5.300		-5.300	
Professionisti e consulenti	25.000	-800	-1.600	-800	-1.600	-800	-1.800
MANIFATTURIERO ALLARGATO	199.000	-2.000		-2.000		-2.000	
TOTALI	875.000 (267.000 studenti)	30.500	-32.800	-13.000	-32.900	9.000	28.300
		-2.300		-45.900		+37.300	